

EVOLVING SETTINGS

La pittura di Elisa Grezzani in mostra a Merano dal 22.05 al 25.09.2021

Tratto da “Per un'erotica dell'arte”, testo critico di Gabriele Salvaterra:

“Tra ermeneutica ed erotica il lavoro pittorico di Elisa Grezzani sceglie decisamente il secondo polo con opere che stupiscono per la loro energia e il loro colore, per una generale felicità nella realizzazione e nella fruizione che difficilmente si incontrano nei circuiti a tratti seri o concettuali dell'arte alta. Una felicità contagiosa in grado di rinvigorire i sensi e ricordare come la nostra presenza corporea e percettiva sia fondamentale per vivere con consapevolezza la propria vita. I colori hanno un forte carattere contemporaneo, perché distanti dal cromatismo oscuro del passato, intensi e quasi fluorescenti. Rimandano a un'esperienza tutta legata all'oggi, non sono naturalistici ma volutamente artificiali, al limite del sintetico. Eppure nel loro attento dosaggio, nelle stesure sviluppate per sovrapposizioni, accostamenti, trasparenze e coperture, riescono a raggiungere anche una forma di sofisticato equilibrio, quasi una classicità che non ci si aspetterebbe di riscontrare visti gli ingredienti esplosivi di partenza. Questa forma di bilanciamento, infatti, conserva tutta la potenza delle singole spinte energetiche e fughe centrifughe dissonanti che trovano però un'armonia nella reciproca influenza, senza venire attenuate o perdere la loro satura purezza. L'opera si pone così come organismo complesso che non richiede però di essere decostruito o analizzato ma attende semplicemente – come se ciò fosse poco! – la disponibilità a un incontro con il fruitore, in un'occasione di mutuo e silenzioso arricchimento.”

Tratto da Una pittura che invade lo spazio , testo critico di Letizia Ragaglia: “Trasgredire lo spazio rimane un aspetto importante nell'arte di Elisa Grezzani, che nella mostra di Merano lo utilizza in modo ancora più deciso per conquistare sia il contesto architettonico che quello urbano. Le opere dell'artista raramente hanno una gerarchia e generalmente compaiono in serie: Elisa Grezzani predilige lavorare su diverse opere simultaneamente e il movimento costante, anche fisico, tra di esse diventa parte del processo di lavoro. La sua pittura può quindi essere vista come un sistema aperto i cui elementi fluttuanti tentano di espandere la superficie del dipinto. (...) Nella mostra Evolving Settings al Palais Mammaing, i visitatori sono invitati a camminare su alcune opere di Elisa Grezzani per vederne altre appese alle pareti. Per guardare l'arazzo intrecciato (Piecce circle), si è quasi costretti a calpestare un'opera in forma di pavimento in linoleum (UNIVERSE - the sacred game) o meglio, a lasciarsi "cullare" dal suo carattere fluido. Le diverse tonalità di blu della forma stampata digitalmente, che ricorda un'onda, sono un dettaglio ingrandito dalla serie Flying carpets and new visions: elementi ingranditi, elaborati al computer e completamente riassemblati. (...) Nel suo notevole saggio "Installation Art" del 2005, Claire Bishop si riferisce al carattere "teatrale", "immersivo" e "sperimentale" di questo tipo di arte, che presuppone che gli spettatori completino l'opera attraverso la loro stessa partecipazione.”